



Nr .	AVVISO MANIFESTAZIONE DI INTERESSE “CATALOGO REGIONALE P.F.A. - PERCORSI FORMATIVI ACCESSIBILI” D.D. n. 254 del 15.07.2019 (POR CAMPANIA FSE 2014-2020 - ASSE II - OBIETTIVO SPECIFICO 7 - AZIONE 9.2.1) FAQ
1	Domanda: Tenuto conto che nel bando è indicato che “I percorsi formativi, pertanto, devono essere articolati nel rispetto dello Standard formativo minimo di riferimento previsto per Livello EQF della singola Qualificazione oggetto della proposta formativa. Al riguardo, in caso di assenza di apposito provvedimento amministrativo emanato dalla D.G. 50.11 competente, che definisca, in relazione alla Qualificazione in uscita, uno Standard formativo di dettaglio, il riferimento generale è da considerarsi l'Allegato A alla D.G.R. 808/2015”, si richiede quanto segue: • E' necessario indicare un numero minimo di partecipanti? • E' necessario individuare le aziende per la percentuale di ore previste per lo stage o, come accaduto con il Bando Catalogo Detenuti, quelle ore possono essere trasformate in attività laboratoriali da elaborare sulle abilità indicate nelle schede progetto presenti sul repertorio? Risposta: In relazione al quesito posto si conferma che, in assenza di pubblicazione degli standard formativi di dettaglio riferiti ai singoli profili professionali oggetto di Manifestazione di interesse, valgono le disposizioni di cui all'Alleg. A alla DGR 808/2015. Si rappresenta, altresì, che con D.D. n. 920 del 09/08/2019, la DG 50.11.00 ha proceduto all'approvazione sia dello standard professionale che dello standard formativo di dettaglio in riferimento a tutti i profili professionali oggetto di candidatura per Manifestazione di interesse sul presente Avviso. Circa il numero minimo di partecipanti, si rinvia a quanto disposto in merito dal Manuale dei Gestione e dalle Linee Guida ai beneficiari del POR FSE 2014/2020 nella versione approvata con D.D. n. 281 del 30/11/2018. Riguardo, infine, le modalità di svolgimento dello stage/tirocinio, si rinvia a quanto disposto dal citato D.D. n.920/2019 in merito nella scheda contenente lo Standard Formativo di dettaglio.
2	Domanda: L'iscrizione di una impresa Sociale come definita dal D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 “Codice del Terzo Settore”, nell'apposita sezione speciale della Camera di commercio, soddisfa il requisito dell'Art. 3 dell'Avviso “iscritto negli appositi registri regionali o nazionali attualmente in vigore”? Risposta: Sì
3	Domanda: In merito alla qualifica da repertorio "Operatore per la tutela, l'organizzazione e la fruizione del patrimonio librario, archivistico e documentario" l'EQF riportato nell'Allegato 1,1 è 4 mentre quello riportato sulla scheda da repertorio è 3. Quale dei due è quello corretto?



	Risposta: In riferimento al quesito posto si rinvia al novellato Alle.1 al Decreto Dirigenziale n. 320 del 05/08/2019 ad oggetto "POR CAMPANIA FSE 2014/2020 - ASSE II - OBIETTIVO SPECIFICO 7 - AZIONE 9.2.1. AVVISO MANIFESTAZIONE DI INTERESSE "CATALOGO REGIONALE P.F.A. -PERCORSI FORMATIVI ACCESSIBILI". RIAPERTURA TERMINI." pubblicato sul BURC n.45 del 05/08/2019.
4	Domanda: In riferimento all'Art.2 "Descrizione dell'intervento", i percorsi formativi devono essere articolati nel rispetto dello Standard formativo minimo di riferimento previsto per Livello EQF della singola qualificazione. Nello specifico, in riferimento ad una qualifica EQF 3 considerando che all'interno dello standard formativo è previsto un monte ore di stage, nella progettazione è obbligatorio inserirlo? Anche se nel paragrafo del formulario di progetto "indicazioni generali del progetto formativo" non è presente la specifica delle ore di stage? In tal caso, dove vanno indicate le ore di stage? Risposta: Si rinvia a quanto riscontrato nella FAQ n.1 e nel contempo si precisa che nel formulario di progetto è presente apposita Sezione denominata "Dettaglio Stage" .
5	Domanda: Relativamente ai laboratori oggetto delle attività formative, gli stessi possono essere svolti presso il Terzo Settore partner del progetto? Risposta: Si rileva che, presso i partner di progetto, possono essere svolte le attività di stage/tirocinio, qualora l'oggetto sociale del Soggetto Ospitante risulti coerente con la tipologia di attività previste nell'ambito degli interventi formativi finanziati dall'Avviso in oggetto. Le attività laboratoriali, invece, debbono necessariamente essere svolte nell'ambito delle attività di aula presso la sede accreditata ai sensi della DGR n. 242/2013.
6	Domanda: Fermo restando l'elenco delle qualificazioni indicate nell'allegato A1 all'avviso, i soggetti destinatari potranno essere inseriti soltanto in percorsi formativi già attivi presso l'ente di formazione? Risposta: Si rileva, in merito che l'ammissione della candidatura al Catalogo di cui al presente Avviso equivale ad autorizzazione alla erogazione dei medesimi percorsi formativi oggetto di Manifestazione di interesse.
7	Domanda: In riferimento all'art 5 dell'Allegato A all'avviso dove viene indicato che il costo relativo alla sola iscrizione al percorso formativo per gli allievi destinatari di voucher non deve essere superiore a quello previsto per eventuali utenti "privati" dei percorsi formativi, è possibile una deroga in considerazione del fatto che sono previsti strumenti e modalità didattiche ed organizzative individualizzate e la presenza, in correlazione alla tipologia di svantaggio fisico, mentale, uditivo ed intellettuale, di figure di tutoraggio/accompagnamento?



	Risposta: Si rinvia a quanto disposto dall'art.5 dell'Avviso in merito all'ammontare massimo del voucher per ciascun destinatario al percorso formativo.
8	Domanda: In relazione ai percorsi formativi a titolarità del MLPS, a quale Repertorio delle qualificazioni bisogna far riferimento per l'articolazione didattica di dettaglio e delle unità di competenza dei percorsi? Risposta: Si rinvia alla FAQ.n.1. in merito a quanto disposto con il citato D.D. n.920/2019.
9	Domanda: In riferimento all'allegato A1 all'Avviso, nel Repertorio Regionale delle Qualificazioni mancano alcune delle qualificazioni indicate. Al fine di avviare la progettazione, quando saranno inserite le qualificazioni mancanti? Risposta: Si rinvia alla FAQ.n.1. in merito a quanto disposto con il citato D.D. n.920/2019.
10	Domanda: In merito al percorso formativo di "Pizzaiolo o Cuoco", le attività laboratoriali da svolgersi durante le ore di aula, possano essere effettuate in convenzione con strutture attrezzate (ristoranti, pizzerie ecc.), o l'ente di formazione deve necessariamente possedere, al suo interno, locali adibiti allo svolgimento delle stesse? Risposta: In merito al quesito e ai profili specifici in esso indicati, "Pizzaiolo o Cuoco", si rappresenta che le esercitazioni pratiche devono essere svolte all'interno di Laboratori Specialistici il cui utilizzo esclusivo è da intendersi quale "destinazione d'uso" del laboratorio stesso all'interno del quale, pertanto, non possono essere svolte attività diverse da quelle previste in fase di accreditamento. Le Agenzie formative che non dispongano di Laboratori Specialistici accreditati possono stipulare apposita Convenzione con altri soggetti che già dispongono di Laboratori Specialistici accreditati. L'Agenzia Formativa potrà dotarsi, altresì, di un Laboratorio Specialistico rispondente ai requisiti ex DGR 242/2013; in tal caso è tenuta ad allegare alla domanda di partecipazione perizia giurata di un tecnico abilitato attestante: • la idoneità del locale ai regolamenti urbanistici nonché alle disposizioni normative in materia sanitaria, di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro; • la congruità dei macchinari e delle attrezzature rispetto alla tipologia di attività formative da erogare.



11	Domanda: Tra i laboratori inseriti in accreditamento non possiede quello relativo alla qualifica di "Cuoco" e "Pizzaiolo". Ciò posto, atteso che sia il regolamento FSE sia la normativa sui corsi autofinanziati prevedono la possibilità di ricorrere a convenzioni con laboratori specialistici esterni per le attività di stage e laboratorio - e tenuto conto che questa previsione agevolerebbe e di molto l'utenza garantendo un' offerta formativa territoriale più omogenea e assortita rispetto alle potenziali richieste - è possibile candidarsi per le suddette 2 qualifiche di "Cuoco" e "Pizzaiolo" indicando che per le attività pratiche si farà ricorso a laboratori specialistici esterni? Risposta: Si rinvia alla FAQ.n.10.
12	Domanda: Relativamente alla possibilità di inserire utenti privati all'interno del percorso formativo si chiede se ci sono dei limiti numerici sulla composizione della classe, tra utenti privati e destinatari dell'avviso. Risposta: Si sottolinea che i limiti numerici sulla composizione della classe sono dettati dalla tipologia di aula utilizzata per l'erogazione delle attività formative, come risultante dall'accREDITAMENTO delle stesse.
13	Domanda: In relazione ai percorsi formativi candidabili, nello specifico quello di "Cuoco", risulta una discrepanza tra il livello EQF indicato nell' allegato A1 dell'avviso (specificato in EQF 3) e quello riportato nella scheda di dettagli del Repertorio delle Qualifiche Professionali della Regione Campania (specificato in EQF 4). Per una progettazione aderente agli obiettivi a quale livello EQF si deve far riferimento? Risposta: Si rinvia al riscontro fornito a mezzo della FAQ n. 1 e si precisa che, sia nell'Allegato 1 che nello Standard Professionale e Formativo del profilo di Cuoco, il Livello EQF è pari a 3.
14	Domanda: Più soggetti del terzo settore possono aderire ad uno stesso partenariato? Risposta: Si rinvia a quanto disposto in merito dall'art.3 dell'Avviso di Manifestazione di interesse che individua, pena l'esclusione, la composizione dei Partenariati.



15	Domanda: Relativamente al requisito dell'accreditamento dell'ente di formazione per le utenze speciali, premesso che lo scrivente ente non è attualmente accreditato per le utenze speciali, pur avendone tutti i requisiti previsti dalla normativa, si chiede se il requisito possa essere soddisfatto anche con il semplice invio sul portale dell'Accreditamento della domanda di integrazione, oppure bisogna attendere il decreto della Regione? Risposta: Si rinvia a quanto disposto in merito dall'art.3 dell'Avviso di Manifestazione di interesse in cui vengono indicati i requisiti di partecipazione per gli Organismi di Formazione. Per i soggetti in stato di accreditamento provvisorio è necessario che sia dichiarato l'impegno al completamento dell'iter amministrativo previsto per l'accreditamento definitivo entro e non oltre la data di sottoscrizione dell'atto di concessione.
16	Domanda: Allegata alla domanda di presentazione del progetto dobbiamo inserire solo allegato 4 (DICHIARAZIONE DI IMPEGNO A COSTITUIRSI NELLA FORMA ATS), oppure dobbiamo già allegare scrittura privata con impegno a costituirsi? Risposta: Si rinvia a quanto disposto agli artt. 3 e 7 dell'Avviso in merito alle modalità termini per la presentazione delle domande. Si precisa, inoltre, che in riferimento all'Allegato 1 "Domanda di partecipazione" gli ultimi due punti elenco sono da intendersi alternativi tra loro.
17	Domanda: Le qualifiche da voi indicate nella tabella a titolarità del MLPS non sono presenti nel Repertorio delle qualificazioni regionali. Per tali percorsi formativi, il Ministero prevede specificatamente dei programmi didattici e modalità di esame finale (con il quale si rilascia la qualifica ai sensi della L. 845/78 - e con la 113/85 avviene l'iscrizione all'albo nazionale) senza la presenza di un periodo di stage. Essendo le qualifiche di livello eqf 3 (la delibera regionale 808 del 2015 prevede, per tali qualifiche, un percorso di 600 ore di cui 240 di stage), come bisogna sviluppare il percorso formativo di Centralista telefonico non vedente? Risposta: Si rinvia alla FAQ n.1
18	Domanda: In merito all'avviso relativo al catalogo regionale P.F.A., all'art. 3 si fa riferimento ai soggetti proponenti, specificando che il soggetto del Terzo Settore, debba avere, tra le finalità statutarie, la realizzazione di attività di sostegno alle persone con disabilità. Nel cercare un partner con queste caratteristiche, mi è stato chiesto se le seguenti finalità rientrano tra quelle legate alla realizzazione di attività di sostegno alle persone con disabilità: "Articolo 5 – Finalità ed attività di interesse generale svolte – L'Associazione, in conformità all'atto di costituzione e agli scopi che si propone, persegue senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di



	utilità sociale e svolge, in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi e avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati, le seguenti attività di interesse generale che si rivolgono sia agli associati che e terzi: - Educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (art. 5, comma 1, lettera d, D. Lgs. n. 117/2017); Grazie al massiccio utilizzo di metodologie non formali, organizzazione di corsi e seminari finalizzati a potenziare, in particolar modo nei giovani, competenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro. - Formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa (art. 5, comma 1, lettera l, D. Lgs. n. 117/2017) L'attività prevede l'organizzazione di percorsi progettuali, attività laboratoriali ed esperienziali, progetti di prevenzione, educazione e di studio assistito, attività di orientamento. I destinatari saranno in via prioritaria minori ed adolescenti. L'attività sarà organizzata utilizzando i volontari dell'associazione per quanto riguarda la parte promozionale, l'organizzazione logistica e il tutoraggio, mentre saranno coinvolti collaboratori esterni ed associati per quanto riguarda le attività didattiche, laboratoriali, di orientamento e di coordinamento. - Promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (art. 5, comma 1, lettera w, D. Lgs. n. 117/2017). Azioni di prossimità e di mutualità tra i cittadini, attività di orientamento ai servizi sociali e sanitari offerti sul territorio, studi e ricerche, laboratori di cittadinanza, attività di educazione e promozione del volontariato e dei valori ad esso legati. L'attività sarà organizzata grazie al contributo dei volontari dell'associazione e, quando necessario, di collaboratori scelti tra i non associati. Per il coordinamento, se necessario, ci si rivolgerà ad associati". Risposta: Si rinvia alle disposizioni contenute nell'Avviso all'art.3
19	Domanda: In riferimento all'Articolo 3 - Soggetti proponenti, si precisa quanto segue: l'Ente di formazione capofila ha due aule accreditate (aula studio e laboratorio multimediale), la Onlus, oltre a rispondere ai requisiti del bando è anche ente accreditato per la formazione professionale presso la Regione Campania ed ha autorizzazione per corsi OSS, con laboratorio accreditato. E' possibile presentare un progetto per la figura di OSS, prevista dall'avviso pubblico? Risposta: E' possibile presentare un progetto per il profilo di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.). Si precisa che le attività formative dovranno essere necessariamente erogate presso il Soggetto che in sede di domanda di candidatura partecipa in qualità di Agenzia Formativa accreditata ex DGR n.242/2013. E' consentito



	acquisire in convenzione la disponibilità delle attrezzature previste per la realizzazione del percorso formativo di O.S.S.
20	Buongiorno L'art. 3 Soggetti proponenti : si precisa che in fase di presentazione dell'istanza, pena esclusione, i soggetti partecipanti devono sottoscrivere dichiarazione di impegno a costituirsi in ATS (mediante scrittura privata autenticata ai sensi dell'art. 48 del dlgs 18/04/2016 n° 50) in caso di attivazione della proposta progettuale. Domanda: Allegata alla domanda di presentazione del progetto dobbiamo inserire solo allegato 4 (DICHIARAZIONE DI IMPEGNO A COSTITUIRSI NELLA FORMA ATS), oppure dobbiamo già allegare scrittura privata con impegno a costituirsi.? Risposta: Si rinvia a quanto riscontrato con la FAQ.16
21	Domanda: in riferimento all'avviso in oggetto, e in particolare ai requisiti di cui art. 3, relativamente all'organismo di formazione, siamo qui a chiedere i seguenti chiarimenti: - la scrivente è organismo formativo accreditato per la sezione A presso la Regione, allo stato attuale non per le utenze speciali. Avendone i requisiti e inoltrando alla vs. attenzione (agli uffici competenti) i CV e quanto richiesto per ottenere l'accreditamento anche per tale tipologia di utenza, ovviamente prima della scadenza dell'avviso, si entrerebbe in modalità di Accreditamento provvisorio? Per cui si intenderebbe rispettato il requisito richiesto dall'avviso? – in riferimento alla richiesta del possesso dei requisiti previsti dalla DGR 449/2017, non comprendiamo bene a quale requisito ci si riferisca, visto che il suddetto decreto disciplina le modalità di esame dei corsi finanziati e autofinanziati. Ci si riferisce forse all'adempimento e al rispetto di tale disciplina in fase di gestione e di esame? Alla presenza in organico di un TAV? Potreste chiarirci tale aspetto? Risposta: In merito al primo punto si rinvia alla FAQ n. 15 ; riguardo il secondo quesito si precisa che nel format “Domanda di partecipazione” (Alleg.1) la dichiarazione circa il possesso dei requisiti previsti dalla DGR n. 449/2017 è da intendersi nel senso che l’Agenzia Formativa è tenuta, altresì, a disporre di un TECNICO DELLA PIANIFICAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA’ VALUTATIVE o di avvalersi di un medesimo profilo legato ad altra Agenzia Formativa mediante sottoscrizione di Accordo di collaborazione.
22	Domanda: In riferimento all'avviso in oggetto, e in particolare ai requisiti di cui art. 3, relativamente all'organismo di formazione, come già richiesto con una precedente pec del 25/07, siamo qui a chiedere se l'accreditamento provvisorio per le utenze speciali può andar bene per partecipare all'avviso. Siamo infatti attualmente accreditati solo per la formazione alla sez. A e in procinto di inviare la documentazione ad integrazione della domanda di accreditamento proprio per le utenze speciali. Risposta: Si rinvia a quanto riscontrato con la FAQ.16
23	Domanda: in riferimento all'AVVISO MANIFESTAZIONE DI INTERESSE“Catalogo Regionale P.F.A. Percorsi Formativi



	Accessibili” Asse II Obiettivo Specifico 7 Azione 9.2.1, vi chiediamo di poter sciogliere i seguenti dubbi: Muovendo dalle Qualifiche professionali a cui fare riferimento, riportate nell'Allegato A.1, quella regionale per la formazione del "Cuoco" riporta un EQF 3. La scheda presente sulla piattaforma del Repertorio Regionale delle Qualificazioni riporta un livello di EQF pari a 4. Considerando che in linea con le disposizioni previste dall'Avviso, la progettazione del percorso formativo deve fare riferimento al Repertorio delle qualifiche, chiediamo se si tratta di un errore di trascrizione e dunque a quale livello di EQF dobbiamo fare riferimento. Analogamente, il profilo "Tecnico dell'educazione e della riabilitazione in Orientamento e Mobilità personale per disabili visivi" riporta un EQF 5, mentre la scheda presente sulla piattaforma del Repertorio Regionale riporta un EQF pari a 4. Pertanto il percorso formativo deve essere costruito lungo gli standard formativi previsti per il livello di EQF 5 o 4? Per le qualifiche professionali a titolarità MLPS, si deve e/ o si può effettuare un equipollenza con quelle regionali? A titolo esemplificativo: la qualifica di "Operatore Telefonico non vedente addetto alle informazioni alla clientela e agli uffici relazioni col pubblico", che come indicato dall'Allegato A.1 è ricompreso nel SEP 25 - AREA COMUNE Affari generali, segreteria e facilities management, di cui non è presente la scheda di dettaglio per la costruzione del percorso formativo, così come richiesto dall'avviso, deve essere equiparata a una qualificazione regionale specifica? In caso affermativo a quale? Mentre in caso negativo, come si procede alla costruzione del percorso formativo a partire dal formulario allegato all'Avviso? Risposta: Si rinvia al riscontro fornito con FAQ n.1
24	Domanda: Si vuole cortesemente sapere se l'istanza di partecipazione al progetto di cui all'avviso su indicato nonché la modulistica allegata devono essere firmate digitalmente. Risposta: In riferimento al quesito posto si rinvia a quanto disposto all'art.7 dell'Avviso in merito alle modalità termini per la presentazione delle domande, in particolare riguardo la modalità di presentazione della documentazione richiesta e degli allegati ivi prescritti.
25	Domanda: In riferimento all'Avviso Pubblico menzionato in oggetto, nell'All.A.1 tra le figure professionali da scegliere viene indicata l'Operatore di cucina - cuoco con livello EQF 3. Tuttavia nel Repertorio delle Qualificazioni professionali della Regione Campania tale figura viene riportata con livello EQF 4. Quale EQF si deve prendere in considerazione? Risposta: Si rinvia al riscontro fornito con FAQ n.13
26	Domanda: In riferimento all'Avviso in oggetto, si necessita di un chiarimento relativamente ai laboratori; nello specifico, nel caso in cui si scegliesse il percorso formativo per Pizzaiolo, il laboratorio deve essere interno e già in possesso dell'ente oppure può essere previsto l'impiego di laboratori esterni, con cui prevedere una convenzione in seguito all'avviso? Risposta:



	Si rinvia al riscontro fornito con FAQ n. 10
27	Domanda: Salve avrei bisogno di chiarimenti in merito all'art. 3 - Soggetti del Terzo settore. Nello specifico, l'avviso richiede l'iscrizione negli appositi registri regionali o nazionali attualmente in vigore, benchè il registro RUNTS - Registro Unico del Terzo Settore (previsto dal D.L. 13 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore"), il quale non è ancora attivo. I soggetti del Terzo Settore possono indicare l'iscrizione nei registri attualmente in vigore come Registro dell'Albo del volontariato, albo delle cooperative sociali, o altro ancora ? Risposta: Sì, agli effetti dell'art. 101, comma 3, del D.L. 13 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore".
28	Domanda: Spett.Le Regione Campania, in riferimento all'avviso in oggetto, e in particolare ai requisiti di cui art. 3, relativamente all'organismo di formazione, siamo qui a chiedere i seguenti chiarimenti: - la scrivente è organismo formativo accreditato per la sezione A presso la Regione, allo stato attuale non per le utenze speciali. Avendone i requisiti e inoltrando alla vs. attenzione (agli uffici competenti) i CV e quanto richiesto per ottenere l'accreditamento anche per tale tipologia di utenza, ovviamente prima della scadenza dell'avviso, si entrerebbe in modalità di Accreditamento provvisorio? Per cui si intenderebbe rispettato il requisito richiesto dall'avviso? - in riferimento alla richiesta del possesso dei requisiti previsti dalla DGR 449/2017, non comprendiamo bene a quale requisito ci si riferisca, visto che il suddetto decreto disciplina le modalità di esame dei corsi finanziati e autofinanziati. Ci si riferisce forse all'adempimento e al rispetto di tale disciplina in fase di gestione e di esame? Alla presenza in organico di un TAV? Potreste chiarirci tale aspetto? Inoltre, alla luce della sospensione di alcuni art. della citata DGR decretata e pubblicata sul BURC di lunedì, chiediamo quali siano appunto tali requisiti. - volendo inserire a catalogo il percorso per OSS, necessitiamo di avere accreditati laboratori specifici, oppure l'aula didattica va bene? - l'altro percorso che vorremmo inserire a catalogo è quello di Tecnico dell'educazione e riabilitazione in Orientamento e mobilità personale per disabili visivi, per il quale in all. A1 all'avviso corrisponde livello EQF 5, mentre sul Repertorio Regionale a livello EQF 4. Vi è stato un aggiornamento o tale disparità è dovuta ad errore? Risposta: Si rinvia ai riscontri forniti con le FAQ nn. 1, 15 e 21. Si precisa, inoltre, che per il percorso formativo di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.) sulla base delle disposizioni vigenti non è richiesta la disponibilità di Laboratorio Specialistico accreditato bensì delle attrezzature previste con D.D. n. 80 del 11/3/2014 .



29	Domanda: Premesso che l'art. 3 specifica che l'associazione del terzo settore deve avere tra le finalità statuarie la realizzazione di attività di sostegno alle persone con disabilità, il quesito è il seguente: un'associazione che prevede nello statuto assistenza sociale e socio sanitaria ha i requisiti di partecipazione? Risposta: In astratto, la dizione “assistenza sociale e socio sanitaria” può essere utilizzata anche per attività a sostegno di persone con disabilità, a meno che, nel prosieguo, lo statuto non specifichi il novero di soggetti (tossicodipendenti, ex detenuti, minori ecc.) a cui sono rivolti gli interventi e tra questi non fossero comprese le persone con disabilità.
30	Domanda: In riferimento all'Articolo 3 - Soggetti proponenti, si precisa quanto segue: -L'Ente di formazione capofila ha due aule accreditate (aula studio e laboratorio multimediale), la Onlus, oltre a rispondere ai requisiti del bando è anche ente accreditato per la formazione professionale presso la Regione Campania ed ha autorizzazione per corsi OSS, con laboratorio accreditato. E' possibile presentare un progetto per la figura di OSS, prevista dall'avviso pubblico? In riferimento al bando “Catalogo Regionale P.F.A. - Percorsi Formativi Accessibili” si richiedono i seguenti chiarimenti. Tenuto conto che nel bando è indicato che “I percorsi formativi, pertanto, devono essere articolati nel rispetto dello Standard formativo minimo di riferimento previsto per Livello EQF della singola Qualificazione oggetto della proposta formativa. Al riguardo, in caso di assenza di apposito provvedimento amministrativo emanato dalla D.G. 50.11 competente, che definisca, in relazione alla Qualificazione in uscita, uno Standard formativo di dettaglio, il riferimento generale è da considerarsi l'Allegato A alla D.G.R. 808/2015”, si richiede quanto segue: - E' necessario indicare un numero minimo di partecipanti? - E' necessario individuare le aziende per la percentuale di ore previste per lo stage o, come accaduto con il Bando Catalogo Detenuti, quelle ore possono essere trasformate in attività laboratoriali da elaborare sulle abilità indicate nelle schede progetto presenti sul repertorio? Risposta: Si rinvia ai riscontri forniti con FAQ nn.1, 19 , 28
31	Domanda: È obbligatorio indicare le aziende per lo stage? Risposta: L'Avviso non sembra richiedere tale indicazione.
32	Domanda: In merito al profilo di “receptionist”, è possibile collocare le attività di stage nelle sedi di una “pro loco”. Risposta: Sì, purchè nel rispetto della normativa in materia di formazione richiamata nell'Avviso.



33	Domanda: Ente di formazione e soggetto del terzo settore possono coincidere? Risposta: L'art. 3 dell'Avviso richiede esplicitamente, a pena di esclusione, la costituzione di una partnership tra un organismo di formazione e un soggetto del terzo settore nonché la sottoscrizione di una dichiarazione di impegno a costituirsi in ATS.
34	Domanda: In merito all'Avviso in oggetto, si chiedono chiarimenti in merito al profilo di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.) e nello specifico gli standard Formativi da seguire, ovvero se attenersi agli Standard del Repertorio Regionale (piattaforma Capire) dove vengono indicate su 1000 ore totali una ripartizione in 550 ore di teoria/laboratorio didattico e 450 di Tirocinio impresa o agli Standard Formativi del profilo pubblicato sul BURC del 12/08/2019 - D.D. n. 920/2019 - dove vengono indicate 450 ore di teoria/laboratorio didattico e 550 di Tirocinio impresa. Risposta: I corsi di formazione per Operatore Socio Sanitario (O.S.S.) hanno durata annuale, per un numero di ore non inferiore a 1.000, articolate, ai sensi dell'Accordo in Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome del 22/02/2001, come di seguito indicato: ore 450 di formazione teorica; ore 100 di esercitazioni; ore 450 di tirocinio. Ai fini della progettazione didattica dei singoli percorsi formativi occorre fare riferimento alle Schede contenenti lo Standard Professionale e Formativo di dettaglio delle singole qualificazioni, così come aggiornate alla data del 25/09/2019 nella pagina del Repertorio Regionale Titoli e Qualificazioni, al link: http://capire.regione.campania.it/.